

Art. 1 - Premessa

Il codice etico è il documento ufficiale dei diritti e doveri morali e delle responsabilità etiche e sociali dell'Associazione "Casa Rosetta" onlus, ora Ente del Terzo settore, e delle persone che per essa o in relazione ad essa operano a qualunque titolo: amministratori, dipendenti, consulenti, collaboratori, volontari, fornitori, operatori sociali, istituzioni amministrative, civili e politiche, associazioni, eventuali partner.

Il codice etico di Casa Rosetta è strumento fondamentale per formalizzare l'impegno di tutti a comportarsi sulla base di principi di legittimità morale, equità, onestà, eguaglianza, tutela della persona, tutela dell'ambiente, diligenza, trasparenza, riservatezza, imparzialità, protezione della salute.

L'Associazione orienta le proprie risorse per assicurare ai propri utenti il rispetto dei principi e dei comportamenti previsti dal codice etico, per garantire agli utenti e al territorio un servizio coerente. Riveste particolare importanza per l'Associazione l'attività di formazione etica finalizzata a mettere il codice etico a conoscenza di tutti i soggetti interessati.

Tutti i destinatari sono chiamati al rispetto dei valori e dei principi del codice etico e sono tenuti a tutelare e a preservare, attraverso i propri comportamenti, la rispettabilità e l'immagine dell'Associazione "Casa Rosetta", nonché l'integrità del suo patrimonio umano, economico, scientifico, culturale. L'applicazione dei principi contenuti nel codice etico è affidata al presidente e al consiglio di direzione; ad essi, attraverso la divulgazione, è affidato il compito di diffondere la conoscenza e la comprensione del codice etico.

L'osservanza del codice etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti ai sensi e per gli effetti degli artt. 2104 e 2105 c.c. i quali prescrivono l'obbligo di diligenza e di fedeltà cui il lavoratore deve uniformarsi nello svolgimento delle sue mansioni. La violazione dei principi e comportamenti indicati nel codice etico compromette il rapporto fiduciario con l'Associazione "Casa Rosetta". Le violazioni delle norme del codice etico potranno costituire inadempimento delle obbligazioni primarie nel rapporto di lavoro o illecito disciplinare, con ogni conseguenza di legge.

Art. 2 - La missione e gli obiettivi dell'Associazione

"Casa Rosetta" è un'organizzazione laica e autonoma che si ispira alla visione cristiana della persona e opera secondo la visione del fondatore con tre riferimenti fondamentali: opzione per "gli ultimi", spiritualità, formazione.

La missione della Associazione "Casa Rosetta" è dare assistenza a tutti coloro che vi si rivolgono e offrire prestazioni appropriate e di qualità, garantendo l'equità di accesso.

L'Associazione "Casa Rosetta" pone al centro del proprio operato la centralità della persona, il recupero delle abilità e funzioni, il miglioramento della qualità di vita, al fine di un sempre maggiore ed efficace reinserimento sociale.

Per quanto concerne l'area dei servizi riabilitativi psicomotori e psicosociali e delle case-alloggio l'obiettivo è interamente impostato sulla qualità della vita, nella quale rientrano soprattutto i bisogni di sostegno legati alle problematiche assistenziali e riabilitative; pertanto, tutte le attività e le scelte gestionali sono improntate al rispetto e al sostegno della persona intesa come individuo e della sua famiglia.

Nell'area delle dipendenze patologiche l'Associazione opera per aiutare gli utenti ad affrancarsene attraverso il recupero del senso e dei valori della vita, con obiettivi di ricostruzione di consapevolezza, dignità e comportamenti personali e di reinclusione sociale.

./.

Sono fondamentali per l'Associazione "Casa Rosetta" la carta dei servizi dei centri di riabilitazione e la carta dei servizi delle strutture di Casa Rosetta.

Art. 3 - Principi dell'Associazione

Tra i principi fondanti dell'Associazione, i seguenti rivestono particolare importanza:

3.1 Principi di legalità. L'Associazione "Casa Rosetta" opera nel rispetto della legge e si adopera affinché tutta la propria azione e l'opera di tutto il personale sia costantemente ricondotta al rispetto e alla testimonianza sostanziale dei principi di legalità.

3.2 Condanna di condotte illecite, mafiose, criminose. L'Associazione "Casa Rosetta" condanna, ritiene incompatibili ed espressamente vieta condotte illecite, illegali, violazioni di norme del diritto penale, condotte che anche solo indirettamente possano integrare qualunque forma di collaborazione con associazioni criminose di stampo mafioso o singoli individui a ciò riconducibili. È inoltre vietata qualsiasi operazione che possa concretizzarsi in un utilizzo di denaro, beni o utilità di provenienza illecita. Non sono etici e sono respinti e condannati i comportamenti di chiunque cerchi di appropriarsi dei benefici della collaborazione altrui, sfruttando posizioni di forza.

3.3 Correttezza di rapporti. L'Associazione "Casa Rosetta" si impegna a offrire servizi di qualità, mantenendo rapporti corretti anche con le istituzioni pubbliche, governative ed amministrative, nonché con la cittadinanza. L'Associazione non può recepire segnalazioni o tentativi di pressioni e/o ingerenze che siano in qualunque modo in contrasto con i principi statutari e con il codice etico.

3.4 Ripudio di ogni discriminazione. L'Associazione "Casa Rosetta", nelle proprie decisioni riguardanti qualunque attività, ripudia ogni discriminazione in base all'età, al sesso, allo stato di salute, alla religione, alla nazionalità.

3.5 Valorizzazione delle risorse umane. L'Associazione "Casa Rosetta" riconosce che le risorse umane costituiscono un fattore di portante importanza per il proprio funzionamento e sviluppo, per cui garantisce un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto, dalla correttezza e dalla collaborazione e offre opportunità di arricchimento delle competenze attraverso la formazione continua e l'aggiornamento.

3.6 Tutela della salute e sicurezza sul lavoro. L'Associazione "Casa Rosetta" vigila affinché l'ambiente di lavoro sia adeguato dal punto di vista della sicurezza lavorativa e della salute personale e anche privo di pregiudizi, e che ogni individuo sia trattato con rispetto, senza alcuna limitazione.

3.7 Tutela dell'ambiente. L'Associazione "Casa Rosetta" si è data tra i propri valori etici, la tutela dell'ambiente ed è costantemente impegnata in tal senso. È fatto divieto assoluto di trattare lo smaltimento dei rifiuti in violazione delle norme di legge e delle procedure aziendali. Lo scarico intenzionale o comunque temerario verrà punito, non solo con le sanzioni del codice penale, ma anche con quelle disciplinari.

3.8 Trasparenza e completezza dell'informazione. L'Associazione "Casa Rosetta" è tenuta a fornire informazioni complete, trasparenti e comprensibili.

3.9 Protezione dei dati personali. L'Associazione "Casa Rosetta" tratta le informazioni ricevute classificandole per livelli di criticità crescente e adotta opportune contromisure in ciascuna fase del trattamento secondo le normative vigenti.

Art. 4 - Linee guida per amministratori e dipendenti

Ciascuna persona svolge la propria attività lavorativa, le proprie prestazioni, la propria opera negli organi sociali con diligenza, efficienza e correttezza, utilizzando al meglio gli strumenti e il tempo a sua disposizione e assumendosi le responsabilità connesse agli adempimenti. Nell'ambito delle proprie attività lavorative, le persone impiegate nell'Associazione "Casa Rosetta" sono tenute a conoscere e rispettare con diligenza il modello organizzativo e le leggi vigenti. ./.

4.1 Correttezza. Ciascuna persona impiegata nell'Associazione "Casa Rosetta" non accetta né effettua, per sé e per altri, pressioni, raccomandazioni o segnalazioni che possono recare pregiudizio all'Associazione o indebiti vantaggi e/o utilità materiali o immateriali per sé, per l'Associazione o per terzi. Ciascuna persona respinge e non effettua promesse indebite, offerte di denaro o di altre utilità.

4.2 Riservatezza. Le persone assicurano la massima riservatezza relativamente a notizie, informazioni costituenti il patrimonio dell'Associazione "Casa Rosetta" o inerenti all'attività dell'Associazione, nel rispetto delle disposizioni di legge dei regolamenti vigenti e delle procedure interne.

4.3 Trasparenza nella contabilità e nel bilancio. Tutte le operazioni compiute dall'Associazione "Casa Rosetta" sono ispirate ai principi etici, pertanto ogni operazione contabile deve essere supportata da idonea documentazione attestante l'attività svolta, così da consentire l'agevole registrazione contabile, l'individuazione della provenienza e la ricostruzione contabile e matematica delle operazioni. È compito di ogni dipendente coinvolto nella redazione del bilancio dell'Associazione "Casa Rosetta" far sì che la documentazione contabile risponda ai principi sopracitati e sia facilmente rintracciabile, nonché ordinata secondo criteri logici. La legge esige l'applicazione di trasparenza, correttezza e veridicità dei bilanci e delle comunicazioni sociali. Il rispetto dei principi contabili è compito di chiunque sia coinvolto nel processo di stesura del bilancio. In particolare, i dipendenti preposti all'elaborazione dei saldi contabili di fine anno sono tenuti a controllare o a promuovere il controllo di tutte le operazioni contabili necessarie alla produzione di tutti i saldi contabili.

4.4 Risoluzione dei conflitti di interesse. I dipendenti perseguono, nello svolgimento dell'attività lavorativa, gli obiettivi e gli interessi generali della Associazione "Casa Rosetta". Essi informano i propri superiori o referenti delle situazioni o attività nelle quali vi potrebbero essere interessi in conflitto con quello dell'Associazione da parte delle persone stesse; le segnalazioni vanno comunicate per iscritto al presidente.

Art. 5 - Rapporti con la Pubblica Amministrazione, con fornitori, con l'esterno

I servizi offerti dall'Associazione "Casa Rosetta" devono essere presentati nel pieno rispetto dei ruoli e delle rispettive funzioni.

a. Rapporti con la Pubblica Amministrazione. I rapporti con la Pubblica Amministrazione devono essere improntati sulla chiarezza, la trasparenza e la professionalità, sul riconoscimento dei rispettivi ruoli e delle strutture organizzative, anche al fine di un positivo confronto volto al rispetto delle regole. I direttori di struttura mantengono rapporti con le istituzioni esterne nel rispetto del codice etico e ciascun dipendente è tenuto a uniformarsi ai medesimi principi di trasparenza, osservanza degli obblighi e collaborazione.

Tutti i dipendenti, a qualsiasi livello ovunque dislocati, sono tenuti ad astenersi dall'effettuare corresponsioni di qualunque entità al fine di ottenere benefici illeciti nel rappresentare gli interessi dell'Associazione "Casa Rosetta".

In particolare: - non è consentito corrispondere né offrire direttamente o indirettamente pagamenti o benefici e materiali al fine di influenzare o compensare un atto d'ufficio o omissione di un atto dovuto; - non è consentito offrire regali o altre liberalità che possano costituire forme di compenso a funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione. Atti di cortesia come omaggi, contribuzioni o spese di rappresentanza sono consentiti quando siano di modico valore e comunque tali da non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti e da non poter essere interpretati come finalizzati ad acquisire vantaggio in modo improprio.

b. Rispetto delle regole del commercio. L'Associazione "Casa Rosetta", nella conduzione degli affari, in particolare nella scelta dei fornitori e nella successiva stipula di contratti, impone trasparenza, onestà e correttezza nel pieno rispetto delle regole poste a tutela della buona fede, senza distinzione di importanza. ./.

c. Rapporti con i fornitori. I processi di acquisizione di beni e servizi si svolgono nel rispetto dei criteri di trasparenza, e non è consentito lo scambio, la corresponsione o l'accettazione di utilità personali improprie. Inoltre, l'Associazione "Casa Rosetta" non intrattiene rapporti con soggetti che svolgono la loro attività in dispregio di principi etici e di legalità. La selezione dei fornitori avviene nel rispetto dei principi di lealtà e imparzialità.

d. Conflitto di interessi. L'Associazione Casa Rosetta esige anche il più rigoroso rispetto della disciplina che regola il conflitto di interessi, contenuta in leggi e regolamenti. In particolare, è fatto obbligo ai dipendenti di evitare situazioni anche solo apparentemente di conflitto di interesse con l'Associazione "Casa Rosetta". A ciascun direttore di struttura o amministratore è fatto obbligo di rendere noto al presidente qualunque interesse vi sia, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione dell'Associazione "Casa Rosetta" sulla quale è chiamato a decidere, sì da facilitare la valutazione di eventuale conflittualità.

e. Misure in casi di violazioni. Ogni comportamento posto in essere dai consulenti e/o fornitori in violazione delle norme etiche delle procedure e dei regolamenti aziendali, tali da comportare rischio di commissione di reato o di un illecito anche di natura amministrativa, determina risoluzione del contratto così come previsto dalla relativa disciplina e comunque in base alle norme del codice civile.

Art. 6 - Risorse Umane

Le persone rappresentano la risorsa principale dell'Associazione "Casa Rosetta" che pone pertanto particolare attenzione alla valorizzazione del singolo ed alla crescita professionale delle persone su base prettamente meritocratica.

L'Associazione "Casa Rosetta" adotta criteri di merito di competenza e comunque strettamente professionali per qualunque decisione relativa al rapporto di lavoro. Essa impone ai responsabili dei servizi e a tutti i collaboratori, ciascuno per quanto di competenza, di adottare comportamenti coerenti con i principi del codice etico.

L'Associazione "Casa Rosetta" è contraria a qualunque utilizzo di lavoro nero e/o clandestino e/o minorile e raccomanda che tale profilo sia controllato e approfondito con particolare riguardo ai fornitori.

6.1 Sicurezza e salute. L'Associazione "Casa Rosetta" si impegna ad assicurare ambiente e condizioni di lavoro funzionali alla tutela dell'integrità psicofisica, della sicurezza e della salute dei lavoratori e al rispetto delle loro personalità morali, evitando discriminazioni, illeciti condizionamenti ed indebiti disagi. L'Associazione è impegnata a diffondere e consolidare la cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutte le persone. Tutte le persone devono rispettare le norme e le procedure interne e le norme di legge in materia di prevenzione dei rischi e a garanzia della sicurezza dei luoghi di lavoro.

6.2 Divieto di fumare. Fermo restando il divieto di fumare negli ambienti di lavoro contraddistinti da apposite indicazioni nelle situazioni di convivenza lavorativa, si terrà conto della necessità di preservare gli altri dal contatto con il fumo passivo.

Art. 7 - Gestione del personale

I dipendenti sono coloro che prestano la loro attività a qualunque titolo sulla base di un contratto di lavoro. Essi si impegnano a rispettare il Codice etico adottando comportamenti consoni al decoro e alla dignità professionali a non abusare del proprio ruolo e della propria posizione; non permettere che l'esercizio del ruolo nell'attività professionale sia condizionato dall'instaurarsi di relazioni affettive privilegiate o sessuali con utenti. Qualora si verificasse il non rispetto dei termini del codice etico, vi sarà una ridefinizione dei rapporti lavorativi e loro possibile conclusione. ./.

7.1 Assunzioni. Il personale è assunto con regolare contratto di lavoro; non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare. Alla costituzione del rapporto di lavoro la persona riceve accurate informazioni in merito alle caratteristiche delle funzioni e delle mansioni da svolgere, nonché degli elementi normativi e retributivi. Tali informazioni sono presentate alla persona assunta con modalità tali che l'accettazione dell'incarico sia basata su un'effettiva comprensione del loro contenuto. Le scelte e le valutazioni fatte durante l'assunzione del personale sono effettuate in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto a quelli attesi ed alle esigenze dell'Associazione "Casa Rosetta", nel rispetto delle pari opportunità. Le informazioni richieste sono strettamente collegate alla verifica degli aspetti previsti dal profilo professionale e psicoattitudinale, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni del candidato.

7.2 Valorizzazione e formazione delle risorse. I responsabili utilizzano e valorizzano pienamente tutte le professionalità presenti nella struttura mediante l'attivazione delle leve disponibili, per favorire lo sviluppo e la crescita del personale. Riveste particolare importanza l'individuazione e la comunicazione, da parte dei responsabili di area o di dipartimento, della necessità formativa delle risorse, in modo che queste possano tendere al miglioramento delle proprie competenze anche attraverso una formazione mirata.

7.3 Comportamenti. A tutti i responsabili è richiesto di tenere comportamenti coerenti con i principi del codice etico. Ferme restando tutte le previsioni di legge e contratti in materia di diritti e doveri dei lavoratori, a tutti i dipendenti sono richiesti professionalità, trasparenza, lealtà, spirito di collaborazione, consapevolezza delle proprie responsabilità, rispetto reciproco, cortesia. Ogni dipendente impronta la propria attività, qualunque sia il livello di responsabilità connesso al ruolo, al più alto grado di efficienza possibile ed efficacia, conformandosi alle disposizioni operative impartite dai livelli gerarchici. Ognuno assume, nei rapporti con i colleghi, comportamenti interni ed esterni improntati ai principi di convivenza civile e di piena collaborazione e cooperazione. Il rispetto delle leggi e dei regolamenti è obbligo specifico per ogni dipendente.

7.4 Rapporti gerarchici. Il comportamento di ciascun responsabile si uniforma ai valori del codice etico e rappresenta un esempio per i propri collaboratori.

I responsabili del servizio instaurano con i propri collaboratori rapporti improntati al rispetto reciproco e a una proficua cooperazione tra dipendenti.

Ciascun responsabile sostiene la crescita professionale delle risorse assegnate, tenendo in considerazione le attitudini di ciascuno nell'attribuzione dei compiti, in modo da realizzare una reale efficienza in ambito operativo.

A tutti sono assicurate le opportunità di esprimere il proprio potenziale professionale. Ogni responsabile presta la debita attenzione e, ove possibile e opportuno, dà seguito ai suggerimenti proposti dai propri collaboratori in un'ottica di miglioramento del lavoro e di motivazione del personale proponente.

7.5 Lavoro di squadra. Ogni responsabile deve saper cogliere tutte le opportunità per favorire e promuovere il lavoro di squadra, creando o rafforzando il senso di appartenenza del proprio gruppo che lavora e collabora per raggiungere gli obiettivi qualitativi e quantitativi dell'Associazione. È necessario che la squadra condivida i valori dell'Associazione, i suoi obiettivi e il carico di lavoro secondo una visione condivisa di ruoli e regole da rispettare. La finalità è di collaborare e lavorare in sinergia per raggiungere gli obiettivi prefissati migliorando la motivazione e la crescita del personale e i risultati raggiunti.

7.6 Utilizzo delle tecnologie informatiche. L'Associazione "Casa Rosetta" raccomanda l'utilizzo di strumenti di lavoro con particolare riferimento alle nuove tecnologie informatiche nel rigoroso rispetto dalla legge e delle norme interne. ./.

I personal computer in uso nell'Associazione "Casa Rosetta", nonché i relativi programmi e applicazioni affidati ai dipendenti, sono strumenti di lavoro e pertanto vanno usati esclusivamente per lo svolgimento delle proprie mansioni e attività lavorative.

Per tali ragioni si deve segnalare all'Associazione "Casa Rosetta" qualunque furto, danneggiamento o smarrimento di computer. La navigazione in Internet è consentita soltanto per ragioni legate allo svolgimento delle proprie mansioni ed attività lavorative.

Art. 8 - Procedure interne

Procedure organizzative dell'Associazione o dei singoli servizi definiscono, all'occorrenza, le linee guida per il lavoro.

I dipendenti sono tenuti ad impiegare i beni messi a disposizione nel rispetto della loro destinazione d'uso ed in modo di tutelarne la funzionalità e l'uso.

Uso dei beni sociali. Il dipendente non può utilizzare beni sociali per scopi diversi da quelli ad essi propri, e non deve utilizzare a fini personali cancelleria, fotocopiatrici, materiale sanitario e qualunque attrezzatura o materiale a disposizione. Salvo casi particolari, il dipendente non utilizza le linee telefoniche e le mail lavorative per effettuare attività personali e limita la ricezione di telefonate personali sulle linee telefoniche dell'Associazione o su quelle private al minimo indispensabile.

Art. 9 - Amministratori e organi sociali

Gli organi sociali dell'Associazione "Casa Rosetta" (assemblea dei soci, presidente, consiglio di direzione, collegio sindacale, collegio dei probiviri, comitato scientifico) nonché i direttori tecnici di ciascuna area operativa, nella consapevolezza delle proprie responsabilità, si ispirano ai principi contenuti nel presente codice di comportamento, orientando la propria attività ai valori di onestà e integrità e al perseguimento degli obiettivi, nel rispetto delle regole, delle persone e della collaborazione reciproca. Impegno del presidente, del consiglio di direzione e dei direttori tecnici è la conduzione responsabile dell'Associazione "Casa Rosetta". La collaborazione tra consiglio di direzione e direttori e presidente è regolata dallo statuto ed è basata sulla condivisione degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Ai componenti degli organi sociali è richiesto comportamento ispirato ad autonomia e indipendenza; comportamento ispirato ad integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti dell'Associazione "Casa Rosetta".

9.1 Riservatezza. Le informazioni ricevute per ragioni di ufficio sono considerate riservate e ne è vietato ogni uso non derivante dall'espletamento istituzionale delle funzioni di ciascun consigliere, sindaco o del presidente. Eventuali interviste o dichiarazioni ed ogni intervento in pubblico debbono avvenire in un quadro di stretta coerenza con tale principio.

Art. 10 - Sanzioni

10.1 Sanzioni nei confronti di amministratori. In caso di violazione da parte di uno o più componenti del consiglio di direzione o amministratori delle norme etiche di cui al presente codice etico, in base a quanto previsto dal presente modello organizzativo si applicano le disposizioni di cui al codice civile.

10.2 Sanzioni nei confronti di dipendenti. I comportamenti difforni dalle norme etiche, di cui al presente codice etico, tenuti da dipendenti o collaboratori saranno puniti a seconda della loro gravità o della loro recidività con i provvedimenti previsti dal Ccnl di riferimento. L'applicazione delle norme disciplinari prescinde dall'esito dell'eventuale procedimento penale, essendo l'accertamento disciplinare e quello penale considerati autonomi ed indipendenti. ./.

Art. 11 - Tutela della privacy

Nel trattamento dei dati personali del proprio personale l'Associazione si attiene alle disposizioni del Dlgs 196/2003. Alle persone che si rivolgono ai servizi dell'Associazione viene consegnata un'informativa sulla privacy che individua finalità e modalità del trattamento ed eventuali soggetti ai quali i dati vengono comunicati. Nei casi in cui la normativa lo esiga, il responsabile del servizio chiede il consenso al trattamento dei dati.

Art. 12 - Diffusione e comunicazione del Codice

L'Associazione "Casa Rosetta" si impegna a diffondere il codice etico utilizzando tutti i mezzi di comunicazione e le opportunità a disposizione come, ad esempio, sito internet, riunioni informative, formazione personale. Tutte le persone che a vario titolo e con qualsiasi rapporto contrattuale o professionale prestano servizio per l'Associazione devono essere in possesso del codice etico, conoscere i contenuti ed osservare quanto in esso prescritto. L'osservanza delle norme del codice etico è parte essenziale delle obbligazioni contrattuali con l'associazione e la violazione delle sue disposizioni costituisce inadempimento delle obbligazioni contrattuali e potrà determinare anche, in casi estremi, la risoluzione del rapporto di lavoro. Ognuno ha il dovere di vigilare e rilevare situazioni che possano indicare un comportamento illecito o contrario all'etica e di agire in maniera adeguata e tempestiva, al fine di impedire una condotta impropria. Qualora un dipendente necessiti di chiarimenti sui criteri di applicazione di tali procedure e delle norme etiche contenute nel codice etico è opportuno che si rivolga al proprio superiore o, nel caso persistessero dubbi, anche al presidente dell'Associazione.

Art. 13 - Nota finale

Il presente codice etico è stato approvato con atto del consiglio di direzione n. 31 del 23/05/2013 ed è stato aggiornato per revisione formale con atto del medesimo consiglio il 26 luglio 2021.